MAZZE', TONENGO, VILLAREGGIA TRE COMUNITA' IN CAMMINO...

Carissimi parrocchiani,

presento il programma di questi mesi autunnali con la ripresa delle consuete attività che scandiscono le nostre giornate.

E' d'obbligo una riflessione sulla figura dei Santi e l'impegno del cristiano a camminare nella santità: gli esempi e le figure non mancano!

Il ricordo, più mesto, dei defunti ci fa pensare al trascorrere della vita, a quanto abbiamo o non abbiamo realizzato, alle persone che abbiamo perduto lungo il cammino .

Papa Francesco ci propone una meditazione intensa sul significato di questi giorni che stiamo vivendo .

A Tonengo ci siamo lasciati alle spalle la festa patronale di S. Francesco, a Villareggia iniziano i festeggiamenti di S. Martino che si protraggono per tutto novembre, a Mazzè sono partiti i gruppi di catechismo che presto decolleranno anche nelle altre parrocchie.

A tale riguardo invito vivamente i genitori a fare il possibile per organizzare la partecipazione dei ragazzi agli incontri, alla messa festiva, a volte troppo disertata.....

L'unione della famiglia (molto auspicata da papa Francesco!), trova nella partecipazione alla messa domenicale un punto nodale della sua sopravvivenza! (a mio modesto parere).

Ringrazio di cuore chi raccoglie materiale, documentazione fotografica e li mette a disposizione di queste pagine.

Un cordiale saluto a tutti.

Don Alberto Carlevato, prevosto di Mazzè e Tonengo, pievano di Villareggia

IN UNA CATECHESI PAPA FRANCESCO CI FA RIFLETTERE SUL MISTERO DELLA MORTE

LA MORTE NON CHIUDE IL SIPARIO ALLA VITA

La nostra "sete di vita" trova risposta in Cristo

"C'è un modo sbagliato di guardare la morte. La morte ci riguarda tutti, ci interroga in modo profondo, specialmente quando ci tocca da vicino, o quando colpisce i piccoli, gli indifesi in una maniera che ci risulta 'scandalosa'. A me sempre ha colpito la

domanda: perché soffrono i bambini?, perché muoiono i bambini? Se viene intesa come la fine di tutto, la morte spaventa, atterrisce, si trasforma in minaccia che infrange ogni sogno, ogni prospettiva, che spezza ogni relazione e interrompe ogni cammino. Questo capita quando consideriamo la nostra vita come un tempo rinchiuso tra due poli: la nascita e la morte; quando non crediamo in un orizzonte che va oltre quello della vita presente; quando si vive come se Dio non esistesse. Questa concezione della morte è tipico del pensiero ateo, che interpreta l'esistenza come un trovarsi casualmente nel mondo e un camminare verso il nulla. Ma esiste anche un ateismo pratico, che è un vivere solo per i propri interessi, vivere solo per le cose terrene. Se ci lasciamo prendere da questa visione sbagliata della morte, non



abbiamo altra scelta che quella di occultare la morte, di negarla, o di banalizzarla, perché non ci faccia paura.

Ma a questa falsa soluzione si ribella il 'cuore' dell'uomo, il desiderio che tutti noi abbiamo di infinito, la nostalgia che tutti noi abbiamo dell'eterno. E allora qual è il senso cristiano della morte? Se guardiamo ai momenti più dolorosi della nostra vita, quando abbiamo perso una persona cara - i genitori, un fratello, una sorella, un coniuge, un figlio, un amico -, ci accorgiamo che, anche nel dramma della perdita, anche lacerati dal distacco, sale dal cuore la convinzione che non può essere tutto finito, che il

bene dato e ricevuto non è stato inutile. C'è un istinto potente dentro di noi, che ci dice che la nostra vita non finisce con la morte. E questo è vero: la nostra vita non finisce con la morte! Questa sete di vita ha trovato la sua risposta reale e affidabile nella risurrezione di Gesù Cristo. La risurrezione di Gesù non dà soltanto la certezza della vita oltre la morte, ma illumina anche il mistero stesso della morte di ciascuno di noi. Se viviamo uniti a Gesù, fedeli a Lui, saremo capaci di affrontare con speranza e serenità anche il passaggio della morte. La Chiesa infatti prega: "Se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura". bella preghiera della Chiesa questa! Una persona tende a morire come è vissuta. Se la mia vita è stata un cammino con il Signore, di fiducia nella sua immensa misericordia, sarò preparato ad accettare il momento ultimo della mia esistenza terrena come definitivo abbandono confi-

FELICI PER

dente nelle sue mani accoglienti, in attesa di contemplare faccia a faccia il suo volto.

Questo è il più bello che può accaderci: contemplare faccia a faccia quel volto meraviglioso del Signore. Ma, vederlo come Lui è:

bello, pieno di luce, pieno di amore, pieno di tenerezza. Noi andiamo fino a questo punto: trovare il Signore.

In questo orizzonte si comprende l'invito di Gesù ad essere sempre pronti, vigilanti, sapendo che la vita in questo mondo ci è data anche per

A DIO !! TROPPO STANCO PER PENSARE A DIO !! TROPPO TARDI PER PENSARE A DIO PER PENSARE A DIO preparare l'altra vita, quella con il Padre celeste. E per questo c'è una via sicura: pre-

TROPPO

DI SE' PER

pararsi bene alla morte, stando vicino a Gesù: quella è la sicurezza. Io mi preparo alla morte stando vicino a Gesù. E come si sta vicino a Gesù? Con la preghiera, nei Sacramenti e anche nella pratica della carità. Ricordiamo che Lui è presente nei più deboli e bisognosi. Lui stesso si è identificato con loro, nella famosa parabola del giudizio finale .'

Papa Francesco

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLE LITURGIE DEI SANTI E DEFUNTI

MAZZE'

sabato 29 ottobre Ore 14,30/17,30

TONENGO

mercoledì 26 ottobre Ore 14,30/18,00 e 19,30/21,00

TONENGO

S. Messa vigiliare

VILLAREGGIA

venerdì 28 ottobre Ore 14,30/18,30

LITURGIE NEL RICORDO DEI SANTI E DEI DEFUNTI A.D. 2016

MAZZE'

LUNEDI' 31 OTTOBRE Ore 17,30

S. Messa vigiliare nella Chiesa di San Rocco

MARTEDI' 1° NOVEMBRE: SOLENNITA' DEI SANTI

Ore 9,30

S. Messa solenne animata dal Coro Parrocchiale e processione al Cimitero

MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE:

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Ore 9.30

Ore 14.00

S. Messa in suffragio di tutti i defunti nella chiesa di San Rocco Santo Rosario al Cimitero **SOLENNITA' DEI SANTI** Ore 15.00

Ore 18,30

LUNEDI' 31 OTTOBRE

MARTEDI' 1° NOVEMBRE:

Santo Rosario e litanie, S. Messa solenne animata dal Coro Parrocchiale, segue la processione al Cimitero

MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Ore 15.00 Ore 20.30

Santo Rosario al Cimitero S. Messa solenne per tutti i defunti, animata dal "Coro La Genzianella"

Ore 18,30

VILLAREGGIA

MARTEDI' 1° NOVEMBRE: SOLENNITA' DEI SANTI

Ore 11.30

Santa Messa Solenne animata dalla Corale Villareggese, seguirà processione al Cimitero e deposizione della corona d'alloro per i caduti

di tutte le guerre. Santa Messa

per tutti i defunti animata dalla Corale Villareggese

PARTECIPIAMO CON FEDE ALLE LITURGIE



Da Giovedì 3 Novembre NOVENA:

Ore 15.00: Santo Rosario nella Chiesa Antica Ore 18.30: Santa Messa con Omelia in Chiesa Parrocchiale

Martedi 1 novembre

h 15.00 Le Associazioni Pensionati e Controsenso Villareggese organizzano presso la Piazza G. Vallero,

una CASTAGNATA per TUTTI!!

L'incasso della giornata sarà devoluto alle popolazion colpite dal terremoto.

Venerdì 4 novembre

h 21.00 Presso il BAR TRATTORIA NAZIONALE

Gara di BRISCOLA A GIRONI a coppie fisse.

Sabato 5 novembre

h 16.00 S. Messa animata dal coro parrocchiale di Mazzè

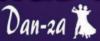
h 19.30 Apertura Padiglione Gastronomico

PRENOTAZIONE GRADITA: GABRIELE 334.3047926 - DAVIDE 339.6546580.

h 21.00 La serata sarà allietata dall'orchestra spettacolo

MARY e CRISTIAN

Durante la serata l'esibizione della Scuola di Ballo di DANIELA ZANERO



INGRESSO LIBERO

Domenica



h 10.30 Ritrovo presso la Piazza del Comune con la Banda "La Fiorita" di Mazzè.

h 11.00 S. Messa solenne animata dalla "Corale Villareggese".

A seguire processione con il Santo Patrono per le vie del paese.

Priori della festa: "Il Comitato Manifestazioni Villareggese",
che festeggia il 20° anno di organizzazione della festa.

h 14.30 Presso il salone dell'oratorio: BANCO DI BENEFICENZA.

Venerdi 11 novembre

h 20.30 In Chiesa Parrocchiale S. MESSA SOLENNE IN ONORE A SAN MARTINO, presieduta da Don Stefano Revello, animata dalla "Corale Villareggese" e seguita dalla fiaccolata fino all'antica chiesa. Al termine rinfresco offerto dai priori.

Sabato 12 novembre

h 16.30 Presso la nuova sede, La Biblioteca Civica di Villareggia presenta la mostra "COLORIAMO INSIEME LA SPERANZA", con la partecipazione dei bambini della Scuola Primaria. La mostra rimarrà aperta anche domenica 13 novembre.

h. 20.00 GRANDIOSA SERATA Aperi... CENA alla "VILLA!"

GRANDE BUFFET con PASTA al SUGO, FANTASIE DOLCI e SALATE. dj set: FABIO MOX (Break House) Ico (Capriccio Disco)



Info & prenotazione tavoli: Gabriele 334.3047926 Davide 339.6546580

Una parte del ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpil dal terremoto

Sabato 19 novembre

H 20.30 Festa di Santa Cecilia patrona della musica e del canto.

Santa Messa solenne presieduta da Mons. Edoardo Cerrato, animata dai cori della diocesi.

H 21.30 Al termine presso il salone polivalente rinfresco per tutti.

"SOLIDARIETÀ IN MUSICA" con la partecipazione

dell'orchestra "MIMMO MIRABELLI".

Il ricavato della serata sarà devoluto a Telethon per la ricerca sulla distrofia muscolare.

<u>INTENSI GIORNI DI PREGHIERA E DI FESTA IN ONORE DI S. FRANCESCO D'ASSISI</u>

La festa patronale di Tonengo

Mons. Alberto Careggio ha ricordato nel suo paese i 50 anni di messa



Con l'arrivo dell'autunno Tonengo si prepara per festeggiare il suo patrono, San Francesco. Da qualche anno in concomitanza con la patronale viene anche indetta la Sagra del canestrello, tipico prodotto del Canavese, giunta alla sua ventiseiesima edizione.

I festeggiamenti iniziano giovedì 29 settembre con l'inaugurazione della mostra d'arte contemporanea curata dai nostri artisti presso il salone dell'ex asilo comunale, aperta per tutta la durata della manifestazione.

La festa prosegue venerdì 30 con l'inizio degli appuntamenti religiosi: le SS. Quarantore introducono e precedono le solenni celebrazioni patronali: alla mattina la S. Messa al termine della quale viene esposto in adorazione il SS. Sacramento per l'intera giornata, fino alla chiusura delle ore 18 con la

benedizione eucaristica. In serata, presso il Palaeventi centro dell'attività ludicoricreativa per tutta la durata della patronale - lo spettacolo teatrale in dialetto piemontese della compagnia Incontri di S. Sebastiano da Po e promossa dall'Avis-Aido di Mazzè e Tonengo. Per tutta la durata della festa nel Palaeventi il CMT ha svolto il servizio bar e la parrocchia ha allestito il banco di beneficenza, per sostenere le attività dell'oratorio di Tonengo.

Sabato 1° ottobre prosegue l'adorazione fino alle ore 17. Durante questi giorni di preparazione un buon numero di fedeli ha fatto visita alla chiesa per pregare, adorare, chiedere aiuto e intercessione a Gesù presente nell'Eucaristia. Più tardi la S. Messa vespertina che apre le celebrazioni dedicate al santo patrono, animata dal gruppo Only Stars del M° Solutore

Salto e celebrata da mons. Alberto Maria Careggio, vescovo emerito della diocesi di Ventimiglia-San Remo, in occasione del suo Giubileo sacerdotale. Tonenghese d'origine, si trasferisce in Val d'Aosta dove diventa sacerdote nel 1966, eletto Vescovo di Chiavari nel 1995 dal S. Padre Giovanni Paolo II. regge questa diocesi fino al 2004, anno della sua nomina alla sede episcopale di Ventimiglia-San Remo, dove rimane fino al raggiungimento dei limiti d'età. Al termine, la festa continua al Palaeventi con la serata gastronomica accompagnata dall'orchestra Beppe Giotto.

Domenica 2 la festa patronale raggiunge il proprio apice. La giornata, inizialmente incerta dal punto di vista meteorologico, migliora già a metà mattinata, permettendo la continuazione e lo svolgimento delle manife-

stazioni in programma. Per l'intero arco della giornata il centro è stato chiuso alla circolazione automobilistica per svolgere la Sagra del Canastrel tunengheis (organizzata dalla Proloco, in collaborazione con l'Associazione pensionati), alla quale hanno partecipato altri quattro comuni - Borgofranco, Montanaro, Rondissone e Vaie - ognuno dei quali ha una propria ricetta e tradizione per la confezione del dolcetto nuziale. La mattinata si conclude con la S. Messa, animata dal coro parrocchiale e presieduta sempre da mons. Careggio, il quale

durante la celebrazione fa

dono alla comunità parroc-

chiale della reliquia di S. Giovanni Paolo II. Al termine segue la processione con la statua del santo accompagnata dalle nuove priore 2016 per le vie del paese e accompagnata dalla banda musicale *La Fiorita* di Mazzè. Il pomeriggio prosegue la festa paesana con i Lupi di strada e un grande concorso di persone arrivate anche dai paesi limitrofi. La giornata si conclude al Palaeventi con un doppio appuntamento: le danze latino-americane dei

ballerini della ABC Dance e il concerto di musica moderna del coro Leone Sinigaglia di Chivasso.

Lunedì 3 alla mattina viene celebrata la S. Messa in suffragio dei nostri defunti, presieduta ancora una volta dal vescovo Careggio e concelebrata dai sacerdoti della zona, animata dal coro La Genzianella e accompagnata all'organo dal M° Sandro Frola. La serata è dedicata al famoso piatto valenciano, la paella, la quale riscuote come di consueto un grande successo: fra coperti e asporti si contano circa seicento piatti. Il tutto viene allietato dall'orchestra Giuliano e i Baroni.

La festa giunge al termine con il giorno di S. Francesco, martedì 4 ottobre. Ultimo atto dei festeggiamenti è la S. Messa in onore del santo patrono presieduta dal parroco di Saluggia, don Enrico Triminì e da alcuni sacerdoti e animata da un ensemble del coro parrocchiale.

Grazie di cuore alle priore Alessandra e Valentina Gassino, Daniela Dezzutto e Tania Valle che hanno animato la festa.

un partecipante

Servizi fotografici a cura di BEPPE MILA







A BETANIA DI VISCHE IL 15 OTTOBRE 62 RAGAZZI RICEVONO LA CRESIMA

Spirito del Padre, vieni a vivere in noi!

Alleluja canteremo per le strade della vita!

Da Orio, Mazzè, Romano, Tonengo, Villareggia e Vische arrivano i cresimandi

Sabato 15 ottobre tutti noi cresimandi ci siamo trovati nella Chiesa giubilare del Sacro Cuore di Betania di Vische per ricevere "la confermazione", più comunemente chiamata "cresima". La Cresima ci fa capire il vero senso della vita cristiana, infatti è il sacramento che indica il passaggio dalla vita infantile alla vita adulta nella fede. Da sabato ci sentiamo veri membri di una comunità che cammina insieme a Cristo per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati di mantenere per la nostra vita futura.

Anche se eravamo in tanti, tutto si è svolto nei migliori dei modi. I canti, le parole dell'omelia ci

hanno fatto riflettere su cosa voglia dire essere cristiani. La domanda che ognuno di noi può farsi è: "Con-fermi o Ti-fermi?"

Per finire dobbiamo ringraziare le suore della chiesa del Sacro Cuore di Betania per la loro ospitalità, il nostro Vescovo Edoardo che ci ha colmati dello Spirito Santo, il nostro parroco Don Alberto per averci sostenuto in questo cammino, i padrini e le madrine che saranno punti di riferimento nella nostra vita, i nostri genitori che ci facciano da esempio sempre e le catechiste per averci accompagnati a questa nostra meta cristiana.

I cresimati



il gruppo dei Cresimati di Tonengo

Servizi fotografici a cura di DI GIOIA - CALUSO



il gruppo dei Cresimati di Mazzè



il gruppo dei Cresimati di Villareggia

DOMENICA 13 NOVEMBRE

"Chiusura della Porta Santa del Giubileo"

Le nostre parrocchie sono racchiuse nei loro confini da ben due santuari che possiedono la "Porta Santa" del Giubileo della Misericordia, indetto da Papa Francesco. Sono precisa-Papa Francesco. Sono precisamente il Santuario della Beata Vergine del Trompone in Moncrivello, molto frequentato dai nostri parrocchiani, specie da Villareggia. Inoltre a Vische si trova il Santuario del Sacro Cuore presso le suore di Betania, dove recentemente siamo stati gentilmente accolti per il sacramento della Confermazione.

Dunque domenica 13 novembre si chiudono le Porte Sante. Al Trompone nella S. Messa solenne delle ore 10 ci sarà la solenne chiusura.

Nella chiesa di Betania del Sacro Cuore di Vische alle ore 15 ci sarà il ritrovo con la partecipazione di tutta la Vicaria Calusiese e Strambinese. Celebrazione eucaristica e cerimonia di chiusura della Porta Santa.

c.d.a.

